



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13b,
Scienze economico-aziendali (GEV 13b)**

Pubblicato il 1 Febbraio 2021



INTRODUZIONE	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	8
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	9
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	10
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	11
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	12
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA	12
4.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI	13
4.2 LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW	13
4.3 LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW INFORMATA	14
5. PRODOTTI DELLA RICERCA	19
5.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	19
5.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	20
5.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO	20
6. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	21



Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13b, Scienze economico-aziendali (d'ora in poi, GEV) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 6 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 5 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 6 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.



3. *Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.*

4. *Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.*

5. *Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).*

6. *Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:*

A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;

B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;

C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;

D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;

E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.

7. *Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:*

a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà

dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'articolo 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e li riportano nei documenti “Modalità di valutazione” pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. *Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.*

6. *Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.*

7. *I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:*

a) *il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;*

b) *il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.*

8. *Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:*

a) *originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;*

b) *rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;*

c) *impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.*

9. *A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:*

a) *Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.

e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.

11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.

12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV 13b si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020¹ (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 13b, Scienze economico-aziendali.

Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
SECS-P/04	Storia del pensiero economico
SECS-P/07	Economia aziendale
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese
SECS-P/09	Finanza aziendale
SECS-P/10	Organizzazione aziendale
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari
SECS-P/12	Storia economica
SECS-P/13	Scienze merceologiche

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 13b, Scienze economico-aziendali.

Sigla	Settori Concorsuali (SC)
13/B1	Economia aziendale
13/B2	Economia e gestione delle imprese
13/B3	Organizzazione aziendale
13/B4	Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale
13/B5	Scienze merceologiche
13/C1	Storia economica

¹ https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 13b, Scienze economico-aziendali (EU. ERC riferimento alla nomenclatura ERC usata).

Sigla	Settore ERC (ERC)
SH1_2	<i>International management; international trade; international business; spatial economics</i>
SH1_3	<i>Development economics, health economics, education economics</i>
SH1_4	<i>Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance</i>
SH1_5	<i>Labour and demographic economics; human resource management</i>
SH1_7	<i>Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics</i>
SH1_9	<i>Industrial organisation; strategy; entrepreneurship</i>
SH1_10	<i>Management; marketing; organisational behaviour; operations management</i>
SH1_11	<i>Technological change, innovation, research & development</i>
SH1_12	<i>Agricultural economics; energy economics; environmental economics</i>
SH1_14	<i>Competition law, contract law, trade law, Intellectual Property Rights</i>
SH1_15	<i>Quantitative economic history and history of economics; institutional economics; economic systems</i>
SH2_6	<i>Sustainability sciences, environment and resources</i>
SH2_7	<i>Environmental and climate change, societal impact and policy</i>
SH2_8	<i>Energy, transportation and mobility</i>
SH2_9	<i>Urban, regional and rural studies</i>
SH3_14	<i>Science and technology studies</i>
SH4_7	<i>Reasoning, decision-making; intelligence</i>
SH5_8	<i>Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage</i>
SH6_11	<i>Social and economic history</i>
SH6_13	<i>History of ideas, intellectual history, history of economic thought</i>
PE8_11	<i>Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design)</i>

3. Organizzazione del GEV

Il GEV 13b è coordinato dal Prof.ssa Maria Rosaria Napolitano (SECS-P/08, Università degli Studi di Napoli "Parthenope").

Il ruolo di vice-coordinatore è svolto dal Prof. Emanuele Bajo (SECS-P/09, Università degli Studi di Bologna).

L'assistente del GEV 13b è il Dott. Simone Allegrìa.

Il GEV 13b è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- Sub-GEV 1: coordinato dal Prof. Bruno Notarnicola (SECS-P/13, Università degli Studi di Bari Aldo Moro).
- Sub-GEV 2: coordinato dal Prof. Pietro Maria Pisoni (SECS-P/07, Università degli Studi di Torino).

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata in tab. 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Sub-GEV 1 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-P/13	Prof. Bruno Notarnicola (SECS-P/13 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro)	Prof. Emanuele Bajo	SECS-P/09	Università di Bologna
		Prof.ssa Paola De Vincentiis	SECS-P/11	Università degli Studi di Torino
		Prof. Stefano Dell'Atti	SECS-P/11	Università degli Studi di Foggia
		Prof.ssa Michela Cesarina Mason	SECS-P/08	Università degli Studi di Udine
		Prof. Roberto Mavilia	SECS-P/08	Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria
		Prof. Marco Pagano	SECS-P/11	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Prof. Andrea Perna	SECS-P/08	Università Politecnica delle Marche
Sub-GEV 2 SECS-P/04 SECS-P/07 SECS-P/10	Prof. Pietro Maria Pisoni (SECS-P/07 - Università)	Prof.ssa Paola Avallone	SECS-P/12	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		Prof. Enrico Bracci	SECS-P/07	Università degli Studi di Ferrara

SECS-P/12	degli Studi di Torino)	Prof. Enrico Cori	SECS-P/10	Università Politecnica delle Marche
		Prof.ssa Katia Corsi	SECS-P/07	Università degli Studi di Sassari
		Prof. Giulio Greco	SECS-P/07	Università di Pisa
		Prof. Fabio La Rosa	SECS-P/07	UKE – Università Kore di Enna
		Prof.ssa Manuela Mosca	SECS-P/04	Università del Salento
		Prof. Michelangelo Vasta	SECS-P/12	Università degli Studi di Siena

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.



3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV/sub-GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

Ai sensi dell'articolo 5 del DM 1110/2019, la valutazione dei prodotti di ricerca è effettuata con il metodo della peer review, ad eccezione dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate, la cui valutazione è effettuata con il metodo della peer review assistita – peer review informata – secondo le modalità descritte nell'articolo 5. L'utilizzo di indicatori citazionali non può in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto ma è a supporto della valutazione. I membri GEV valutano la qualità di ciascun prodotto conferito, utilizzando ogni possibile elemento di valutazione oltre agli indicatori citazionali – quali le competenze dei membri GEV e le informazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto – ed hanno la responsabilità finale della valutazione.

I prodotti di ricerca sono di regola affidati a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto, o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi di almeno un esperto esterno, e comunque fino ad un massimo di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.



4.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari, che rappresenteranno la scelta prioritaria; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

4.2 La valutazione tramite peer review

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte dal GEV sulla base di fac-simili forniti da ANVUR entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, e un giudizio finale di sintesi. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 1110/2019, i revisori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa, con riferimento ai tre criteri di valutazione.



Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso di valutazioni non convergenti dei due componenti del GEV, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV), con il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme del prodotto oggetto del giudizio difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due valutatori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle due valutazioni e sono responsabili della loro approvazione. Se le due valutazioni sono convergenti, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto confermano normalmente la valutazione e procedono all'assegnazione del prodotto a una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso in cui intendano discostarsi da essa sono tenuti a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei due valutatori mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

4.3 La valutazione tramite peer review informata

L'uso di indicatori bibliometrici deve essere effettuato nel rispetto del DM 1110/2019, articolo 5, comma 1, secondo il quale “*i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni*”.

Pertanto, tali indicatori non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto della valutazione del criterio “impatto” di cui all'articolo 7, comma 8, lettera c) del Bando VQR 2015-2019 dei prodotti pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali Scopus e Web of Science (WoS), e precisamente:



- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers*,
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).

Il GEV utilizzerà le basi di dati Scopus e ISI WoS.

Per tutti gli articoli pubblicati sulle riviste indicizzate la valutazione sarà informata dall'uso di indicatori citazionali. Tali indicatori dovranno essere utilizzati con riferimento e in base alle specificità dei settori scientifico-disciplinari.

Per i SSD SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-P/11; SECS-P/12 sarà utilizzata la seguente metodologia di valutazione:

Per le riviste indicizzate, il GEV raccoglierà gli indicatori di impatto (CiteScore, SNIP e IF5Y) e di prestigio (SJR e AIS) da Scopus e WoS relativamente alle riviste censite dal ranking internazionale dell'Association of Business Schools (ABS-www.charteredabs.org), nonché dalle banche dati Scopus e WoS.

Il GEV creerà liste settori (LS) di riviste ciascuna delle quali verrà suddivisa in quattro fasce di pari dimensione (quartili) per ognuno degli indicatori disponibili. La peer review informata non terrà conto del più alto quartile ottenuto nei diversi indicatori, ma della frequenza con cui la rivista appare in ciascun quartile negli indicatori disponibili. Le LS verranno ordinate secondo le frequenze di appartenenza ai quartili più alti tra gli indicatori. Ciascuna LS produrrà una graduatoria di settore.

Le LS saranno ottenute con l'utilizzo delle classificazioni (*fields* e *Subject Categories*) adottate da ABS e Scopus, allocandole in modo esclusivo nelle seguenti sotto-aree: Economia Aziendale (SECS-P/07), Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08), Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale (SECS-P/09 - SECS-P/11), Organizzazione Aziendale (SECS-P/10), Storia Economica (SECS-P/12), Economica (E), Multisetore Aziendale (MA) e Generalista (G).

Specificamente, le LS saranno costruite con il seguente metodo:

1. Per le riviste censite da ABS, che sono classificate in modo univoco come appartenenti a un dato *field*, si procederà seguendo la tabella:

Tabella 1. Allocazione delle riviste nelle LS sulla base dei fields di ABS	
Field (da ABS)	Lista settore (LS)
ACCOUNT	SECS-P/07
BUS HIST & ECON HIST	SECS-P/12
ECON	E - SECS-P/12
ENT-SBM	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
ETHICS-CSR-MAN	MA
FINANCE	SECS-P/09 - SECS-P/11
HRM&EMP	SECS-P/10
IB&AREA	SECS-P/08
INFO MAN	SECS-P/10
INNOV	SECS-P/08 - SECS-P/10
MDEV&EDU	G
MGDEV&ED	G
MKT	SECS-P/08
OR&MANSCI	MA
ORG STUD	SECS-P/10
PSYCH (GENERAL)	G
PSYCH (WOP-OB)	SECS-P/10
PUB SEC	SECS-P/07 - SECS-P/10
REGIONAL STUDIES, PLANNING AND ENVIRONMENT	E - SECS-P/8
SECTOR	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
SOC SCI	G
STRAT	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10

2. Per le riviste che non sono incluse nell'elenco di ABS, si procederà utilizzando le *Subject Categories* (SC) di Scopus, mirando ad allocare tali riviste nel modo più aderente alle specificità dei SSD di pertinenza del GEV. A tale scopo, si utilizzerà la Tabella 2:

Tabella 2. Allocazione delle riviste nelle LS sulla base delle <i>Subject Categories</i> di Scopus		
Code	Description	Allocazione
1202	History	SECS-P/12

1207	History and Philosophy of Science	SECS-P/12
1400	General Business, Management and Accounting	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1401	Business, Management and Accounting (miscellaneous)	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1402	Accounting	SECS-P/07
1403	Business and International Management	SECS-P/07 - SECS-P/08
1404	Management Information Systems	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1405	Management of Technology and Innovation	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1406	Marketing	SECS-P/08
1407	Organizational Behavior and Human Resource	SECS-P/10
1408	Strategy and Management	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1409	Tourism, Leisure and Hospitality Management	SECS-P/07 - SECS-P/08 - SECS-P/10
1410	Industrial relations	G
1803	Management Science and Operations Research	SECS-P/07 - SECS-P/08
2000	General Economics, Econometrics and Finance	E - SECS-P/12
2001	Economics, Econometrics and Finance	E - SECS-P/12
2002	Economics and Econometrics	E - SECS-P/12
2003	Finance	SECS-P/09 - SECS-P/11
3321	Public Administration	SECS-P/07 - SECS-P/10

In particolare, si procederà nel modo seguente:

- a) **laddove la Tabella 2 fornisca un'indicazione univoca del settore** a cui attribuire una data SC, i membri del GEV di tale settore sceglieranno quali riviste siano rilevanti ossia maggiormente diffuse nel rispettivo settore;
- b) **laddove la Tabella 2 fornisca l'indicazione di più settori** a cui attribuire una data SC, i membri del GEV di tali settori sceglieranno di comune accordo quali riviste siano rilevanti, ossia maggiormente diffuse nel rispettivo settore.



Nell'attribuzione delle riviste alle LS, gli esperti terranno conto sia della declaratoria dei settori sia della frequenza con cui i ricercatori dei settori abbiano pubblicato su tali riviste secondo i dati CINECA (laddove la frequenza è definita come il rapporto tra il numero di articoli pubblicati dai ricercatori del settore e il numero di ricercatori appartenenti al settore). Qualora gli esperti dei settori in questione non raggiungano un accordo sulla LS a cui attribuire una data rivista, essa sarà attribuita dal GEV a una delle liste multisettoriali. Altre riviste non comprese nelle SC considerate possono essere aggiunte qualora ritenute rilevanti per SSD compresi nell'Area 13b.

La classificazione delle riviste sarà determinata separatamente per ognuna delle liste utilizzando indicatori bibliometrici forniti da Scopus (CiteScore, SNIP e SJR) e WoS (IF5Y e AIS).

I valutatori, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni, avranno a disposizione anche il numero di citazioni per prodotto per anno.

Per il SSD SECS-P/13 sarà utilizzata la seguente modalità di valutazione:

Il settore scientifico disciplinare Scienze Merceologiche (SECS-P/13) è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà e multidisciplinarietà e, di conseguenza, dalla presenza di una pluralità di *Subject Categories* (SC).

In particolare, per Scopus le All Science Journal Classifications (ASJC) diffuse nel settore sono: 1106, Food Science, 1401 Business, Management and Accounting (miscellaneous), 1403 Business and International Management, 1405 Management of Technology and Innovation, 1408 Strategy and Management, 1409 Tourism, Leisure and Hospitality Management, 1601 Chemistry (miscellaneous), 1602 Analytical Chemistry, 1803 Management Science and Operation Research, 2101 Energy (miscellaneous), 2105 Renewable Energy, Sustainability and the Environment, 2301 Environmental Science (miscellaneous), 2303 Ecology, 2308 Management, Monitoring, Policy and Law, 2310 Pollution, 2311 Waste Management and Disposal.

Per WoS le SC diffuse nel settore sono: Management, Business, Green & Sustainable Science & Technology, Operation Research & Management Science, Environmental Sciences, Environmental Studies, Engineering Environmental, Energy and Fuels, Food Science & Technology, Agricultural Economics & Policy, Agriculture multidisciplinary, Nutrition and Dietetics, Chemistry multidisciplinary, Chemistry analytical, Chemistry applied.

La valutazione sarà informata, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e Scopus, dall'uso di indicatori citazionali riferiti al prodotto e alla sua sede di pubblicazione.



Gli indicatori citazionali dovranno essere analizzati con riferimento alla specifica tipologia di prodotto, alla categoria disciplinare e all'anno di pubblicazione. Gli indicatori riferiti alla sede di pubblicazione che saranno utilizzati ai fini della valutazione sono l'Impact Factor a 5 anni e l'*Article Influence* (AI) per WoS e il CiteScore e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus.

Il SECS-P/13 non procede alla compilazione di una lista di riviste di settore. Per i prodotti presentati su riviste indicizzate dai componenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/13, la peer review informata avverrà sulla base della collocazione della rivista all'interno della SC rispetto al quartile di appartenenza dei citati indicatori di Scopus e di WoS (<https://jcr.clarivate.com>). La divisione in quartili (Q,1, Q2, Q3, Q4) darà un'informazione a supporto della valutazione relativa al criterio dell'impatto.

I valutatori avranno a disposizione anche il numero di citazioni per prodotto per anno tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni.

Per il SSD SECS-P/04 sarà utilizzato esclusivamente il metodo della peer review:

La Storia del pensiero economico è una disciplina coltivata da una poco numerosa comunità internazionale di studiosi, che si qualifica per un numero molto ristretto di riviste specialistiche, e per contributi dispersi ad ampio raggio su un elevato numero di riviste di discipline contigue. Le riviste di stretta pertinenza non sono quindi confrontabili con quelle di altri ambiti disciplinari.

5. Prodotti della ricerca

5.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (articolo 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

- a) Monografia scientifica e prodotti assimilati:
 1. Monografia scientifica;
 2. Edizione critica di testi (comprende anche edizione critica di manoscritti);
 3. Pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento).

- b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:



1. Articolo in rivista, che include:
 - i. Articolo scientifico (*Article*);
 - ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*).

- c) Contributo in volume:
 1. Contributo in volume;
 2. Prefazione/Postfazione.

- d) Contributo in atto di convegno:
 1. Contributi di atti di convegno in rivista (*Conference papers*);
 2. Contributi di atti di convegno in volume.

5.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV:

- A. Manuali e testi meramente didattici;
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento;
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità;
- D. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- E. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

5.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV 13b saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019".

6. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV 13b e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV 13b avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:



- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o del sub-GEV, che li valuta avvalendosi di un ulteriore revisore, eventualmente esterno;
- b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.